



Azione Cattolica Italiana

Delegazione regionale della Sicilia

Agrigento 7 aprile 2024

Cara AC di Sicilia,

abbiamo vissuto degli anni complessi, dove più niente di ciò che ci apparteneva, di ciò che reputavamo normale sembrava possibile.

Ma abbiamo avviato lavori, riflessioni, progetti, le “solite” cose, nonostante le paure, con il vuoto immenso di non incontrarci, noi l’Associazione dei legami di vita buona, legami che ci impegniamo a coltivare sempre.

Nell’ultimo triennio abbiamo percepito ancor di più il senso del servizio qui e ora, abbiamo compreso profondamente la cura di ciò che ci viene affidato così com’è, un dono che ha un tempo e uno spazio tutto suo, quindi ci vogliamo impegnare a stare dentro tutto questo.

Abbiamo imparato l’arte del ricominciare, di leggere ciò che il territorio ci chiedeva e di spezzarci per loro, uniti in preghiera in comunione con i nostri vescovi e con la Chiesa, per una sinodalità tangibile.

Da quello che abbiamo imparato ci impegniamo a guardarci dentro, con onestà e trasparenza, mai come supereroi capaci di dare sempre la risposta giusta; ma persone fragili, bisognose per prime di misericordia, di comprendere i nostri limiti e accettarli, per cogliere in ciascuno bellezza, unicità e delicatezza.

Cara associazione, sei stata presente nelle nostre vite, ci hai donato la consapevolezza che il Signore non si dimentica di noi.

Ci impegniamo a farci prossimo, a comprendere la nostra profezia, come laici e come associazione, e a farne vocazione quotidiana; seguendo le tante testimonianze di ordinaria santità della nostra terra.

Ci auguriamo un buon servizio, ricordandoci che l’AC è proprio questo “. . .una realtà di cristiani che si conoscono, che si vogliono bene, che lavorano assieme nel nome del Signore, che sono amici: e questa rete di uomini e donne che lavorano in tutte le diocesi, e di giovani, e di adulti, e di ragazzi e di fanciulli, che in tutta la Chiesa italiana con concordia, con uno spirito comune, senza troppe ormai sovrastrutture organizzative, ma veramente essendo sempre più un cuor solo e un’anima sola cercano di servire la Chiesa.”